

Esportazioni di materiale di propagazione di *Corylus spp.*

Andrea Rossi

Le piante destinate all'esportazione necessitano di certificazione fitosanitaria che il più delle volte deve essere corredata da dichiarazioni supplementari, che spesso richiedono l'effettuazione di analisi di laboratorio specifiche e ispezioni in campo durante il periodo vegetativo.



Disposizioni procedurali per la richiesta di certificazione fitosanitaria all'esportazione di vegetali destinati all'impianto.

- le ditte che intendono esportare piante vive e materiale vegetale verso un paese terzo devono procurarsi i requisiti specifici ufficialmente previsti dalla normativa fitosanitaria del paese importatore, relativamente alla merce (tipologia di materiale vegetale, nomi botanici, etc.) oggetto dell'esportazione**
- le ditte devono trasmettere al Settore fitosanitario le disposizioni ufficiali e i requisiti specifici ricevuti, in tempo utile per la verifica e l'applicabilità delle suddette norme**
- (a titolo esemplificativo qualora le norme prevedano controlli in campo durante la stagione vegetativa, dovranno essere presi accordi con i competenti uffici del settore scrivente con una stagione di anticipo rispetto alla spedizione)***
- il Settore fitosanitario dopo aver esaminato i requisiti fitosanitari comunicati, valuta, in base ai controlli effettuati durante la stagione vegetativa, gli eventuali sopralluoghi necessari, il prelievo di campioni, le analisi da effettuare presso i laboratori accreditati e, a quanto di propria conoscenza e competenza in materia fitosanitaria, la fattibilità o l'impossibilità, dal punto di vista fitosanitario, di effettuare le dichiarazioni supplementari richieste.**

Paesi destinatari delle esportazioni dal Piemonte

**FORMER YUGOSLAV REP.
OF MACEDONIA**

JAPAN

SERBIA



Dichiarazioni supplementari richieste

MACEDONIA- directive 2000/29 e.c. the consignment with annex iv-part a-section 1.point 36.1b) the place of production has been found free from thrips palmi karny on official inspections carried out at least monthly during the three months prior to export.

JAPAN- fulfills item 12 and 16 of the annexed table 1-2 and the item 12 of the annexed table 2-2 of the ordinance for enforcement of the plant protection act (maf ordinance no 73/1950).

SERBIA- consignment complies with annex iv a i point 33, 36.1, 46(a) (a), according to the rules, lists of harmful organisms and lists of plants, plant products and prescribed objects, official gazette of the republic of serbia 7/2010, 22/2012 e 57/2015.

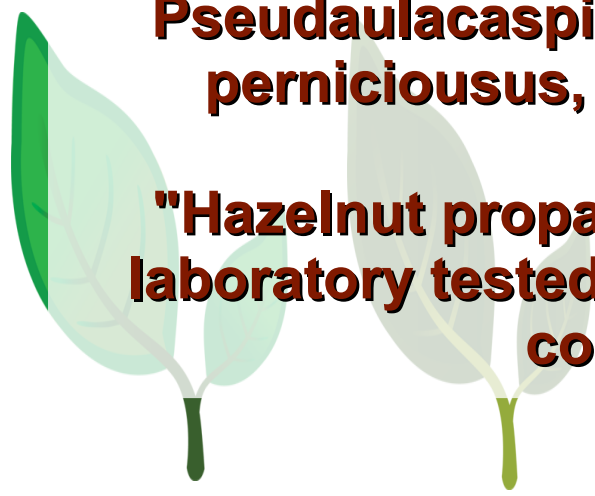


Ai fini della Redazione dei Certificati all'esportazione per i materiali di nocciolo da esportare in Serbia, devono essere inserite le seguenti dichiarazioni aggiuntive:

"The material was produced in accordance with the protocol concluded between phytosanitary services of the two Countries."

**"Hazelnut propagating material and hazelnut fruit plants are produced in production sites where no symptoms of diseases caused by the relevant harmful organisms have been observed during the production cycle, in particular, the material have been inspected and found free from:
Xanthomonas arboricola pv. corylina, Pseudomonas avellanae, Agrobacterium spp. tumorous strains, Apple mosaic virus, Prunus necrotic ringspot virus, Hazelnut maculatura lineare phytoplasma, Nectria galligena, Verticillium dahliae, Verticillium albo-atrum, Armillariella mellea, Rosellinia necatrix, Phytoptus avellanae, Pseudaulacaspis pentagona, Epidiaspis leperii, Quadraspidiotus perniciosus, Mikomyia coryli, Chondrostereum purpureum."**

"Hazelnut propagating material and hazelnut fruit plants has been laboratory tested and found free from Xanthomonas arboricola pv. corylina and Pseudomonas avellanae"



Concludendo

**Per esportare verso paesi extra-UE :
Procurarsi per tempo la normativa
fitosanitaria del paese importatore
relativa al materiale di moltiplicazione
del nocciolo e sottoporla all'esame del
Settore Fitosanitario inviandola a;
certificato@regione.piemonte.it**

